

Cronaca dei lavori assembleari e della parte ricreativa

Sabato 9 ottobre si è svolta ad Airolo Pesciüm, in una bella giornata autunnale, l'Assemblea generale ordinaria dell'Alleanza Patriziale Ticinese. L'incontro ha potuto svolgersi regolarmente grazie al meticoloso controllo del certificato Covid di ogni partecipante. Già verso le 8 il primo trasporto di funivia è partito per Pesciüm, dove i lavori si sono svolti nella grande sala del ristorante a quota 1745 metri. Erano presenti 220 persone, di cui 171 delegati in rappresentanza di 101 Patriziati. I lavori assembleari sono stati diretti dal presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti. La giornata, di lavoro e di svago, è stata organizzata dal patriziato di Airolo, con un comitato ad hoc, presieduto da Franco Pedrini. Il saluto dell'autorità locale è stato porto dal sindaco di Airolo Oskar Wolfisberg, che ha rilevato come il successo di una piccola ma dinamica regione come Airolo, sia quello di riuscire innanzitutto a condividere una visione di gruppo e una strategia base del territorio; condivisione e collaborazione che ad Airolo, per diversi motivi, hanno sempre funzionato perfettamente: basti pensare alla recente inaugurazione delle 5 pale eoliche sul Passo del San Gottardo, all'importante occupazione dei militari oppure all'imminente inizio del cantiere della seconda canna sotto il San Gottardo, che vedrà sorgere un nuovo Airolo, rimodellato con una serie di misure accompagnatorie sincronizzate al millimetro tra Patriziato, autorità comunali e cantonali.

Il Patriziato di Airolo è stato presentato dal suo presidente, Ezio Pedrini. Quello di Airolo è uno dei più vasti del cantone Ticino, e le sue terre si estendono fino in Vallemaggia; caso unico a livello nazionale, l'Ente patriziale possiede ben 10 alpeggi, costantemente aggiornati e rimodernati, carichi con migliaia di capi di bestiame, dove si producono formaggi di altissima qualità. Il Patriziato, con una propria squadra di selvicoltori, si adopera con grande impegno e con un importante sforzo finanziario per mantenere in ordine i suoi boschi e le sue strade forestali. Impegno reso a volte ulteriormente oneroso dal maltempo, come le recenti devastazioni che hanno colpito vaste superfici boschive. Il Patriziato di Airolo, sempre dinamico e propositivo, è riuscito in questi anni a sopperire alla mancanza delle entrate derivanti dalla presenza militare, stipulando delle convenzioni con il Parco eolico del San Gottardo (su suolo patriziale), con l'Azienda elettrica di Airolo e con l'USTRA. Le sfide per il futuro saranno quelle di conciliare le attività alpestri con quelle sportive e turistiche. Il presidente Pedrini ha infine usato la metafora delle belle montagne di Airolo, per paragonarle alle montagne di carte, con cui talvolta i Patriziati si devono confrontare nella realizzazione dei propri compiti, e ha poi salutato con un breve discorso in dialetto di Airolo, dialetto che, secondo lui, è la bandiera che unisce tutti i Patriziati ticinesi.

Georges Schmidt, presidente della Federazione svizzera dei Patriziati, ha portato il saluto dell'Ente mantello nazionale. Schmidt ha informato che sono in corso a livello federale importanti lavori di riorganizzazione e che è stato creato un gruppo parlamentare composto da 13 persone, di cui tre del cantone Ticino, che fanno da supporto alle Corporazioni patriziali a livello nazionale, coinvolgendo così la politica per le questioni che riguardano Borghesie e Patriziati svizzeri.

Il presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti ha presentato il resoconto dei lavori dell'Alleanza Patriziale Ticinese, svolti sempre in stretto contatto con il Dipartimento delle Istituzioni e la Sezione Enti Locali. Molto apprezzata la creazione, da parte del Dipartimento, del settore specifico dedicato agli Enti patriziali. L'ALPA ha avuto un ruolo attivo anche nell'aggiornamento dello Studio strategico sui Patriziati ticinesi condotto dalla SEL. Uno Studio che indica le linee guida per le Amministrazioni patriziali nei prossimi 10 anni. E un ruolo importante lo avrà pure quando si dovranno introdurre le misure per raggiungere gli obiettivi messi a fuoco dallo Studio strategico. Nell'approfondita analisi svolta dalla SEL ci si è resi conto delle potenzialità enormi intrinseche nelle realtà patriziali. Un altro tema che attende soluzione nei prossimi anni riguarda la gestione elettronica degli elenchi e dei dati anagrafici dei Patrizi. Il progetto è già in cantiere e si auspica di avere presto un registro elettronico dei Patrizi, sul modello del registro della popolazione cantonale denominato MOVPOP.

L'ALPA lavora in stretta collaborazione con tutte le Associazioni che operano sul territorio: Federlegno, Bosco Ticino, Enti attivi in varia maniera sul territorio e in particolare quelli che operano per far conoscere ai giovani le attività patriziali. Nel corso dell'estate, 3'000 giovani hanno potuto seguire interessanti giornate gestite da esperti

del settore in quindici centri d'interesse sparsi su tutto il Cantone. L'ALPA, oltre ad avere delegati in varie Associazioni, è sovente sollecitata a prendere posizione su temi di ordine generale. Recentemente si è pure espressa sulle nuove disposizioni cantonali riguardanti la gestione delle cave in Ticino, un tema che diventerà presto "caldo" quando si tratterà di applicare nuove leggi e nuovi regolamenti.

La nomina del Consiglio Direttivo, prevista per quest'anno, ha dovuto essere procrastinata per motivi di forza maggiore. Le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo dell'ALPA si svolgeranno quindi nel 2022, un anno dopo le elezioni patriziali, d'accordo con la Sezione Enti Locali. La proposta di spostare in maniera definitiva l'elezione del CD ALPA, in modo che il quadriennio sia sempre scalato di un anno rispetto alle elezioni patriziali, è stata accettata all'unanimità. Quindi il prossimo Consiglio Direttivo resterà in carica per il periodo 2022 - 2026. Lo spostamento di un anno rispetto alle elezioni patriziali è dettato da motivi pratici: i singoli Patriziati potranno scegliere i propri rappresentanti per il CD ALPA senza l'assillo di doverlo fare subito dopo la nomina dei nuovi Uffici patriziali. Resteranno invariate le procedure di candidatura e di nomina, esattamente come negli scorsi anni.

La Rivista Patriziale Ticinese è sempre diretta da Gustavo Filliger, redattore responsabile. La Rivista appare puntuale, trimestralmente, quattro volte l'anno. La redazione si avvale della collaborazione di Patriziati, Enti cantonali e regionali, alcuni Uffici dell'Amministrazione cantonale. I contenuti rispecchiano la linea editoriale intrapresa da alcuni anni; la pubblicazione è indipendente da associazioni e formazioni politiche e gli articoli cercano, nel limite del possibile, di presentare oggettivamente anche i temi che suscitano dibattito. I contenuti, sempre illustrati da immagini accattivanti, comprendono: presentazione e approfondimenti di progetti di singoli Patriziati; argomenti di carattere generale che trattano del nostro territorio: boschi, alpi, nuclei, restauri, paesaggi, cave; temi legati all'ambiente e alla biodiversità; iniziative culturali di vario genere; qualche notizia di cronaca. La tiratura varia da 3000 a 3500 esemplari per edizione, con circa 2500 abbonati.

Nel corso dell'assemblea sono stati accettati all'unanimità i conti consuntivi e i preventivi. I conti del 2020 presentano una maggiore entrata di 12 mila franchi, dovuta a un rallentamento delle attività a causa delle emergenze sanitarie. Pure accettata unanimemente la relazione sull'uso dei Fondi di aiuto patriziale e per la gestione del territorio.

Il consigliere di Stato Norman Gobbi ha presentato brevemente lo Studio strategico, che ha fatto una radiografia dei 200 Patriziati ticinesi, da cui è scaturita un'immagine ricca e variegata, con differenze notevoli fra un patriziato e l'altro. L'obiettivo cantonale è ora quello di trovare le strategie giuste per sviluppare e valorizzare la realtà patriziale, in una visione strategica che coinvolga non solo i patriziati ma anche i comuni, gli enti turistici, l'ALPA, gli enti regionali di sviluppo, le amministrazioni cantonali. Il consigliere di Stato ha sottolineato il ruolo importante del Patriziato come partner di comuni e cantone e che il Dipartimento delle istituzioni crede nell'importanza del ruolo degli Enti patriziati ticinesi.

Al termine dei lavori è stata designata la località dell'assemblea ALPA 2022: Lugano, organizzata dai 15 patriziati del comprensorio luganese.

Improntata alla festa e ai contatti umani la seconda parte della giornata. Un ricco aperitivo di prodotti locali servito all'esterno e poi il pranzo nel ristorante, accompagnato dalla musica. Il Patriziato ha poi organizzato nel corso del pomeriggio alcune visite guidate in diverse peculiarità di Airolò: Parco eolico del San Gottardo, Segheria Filippi, Teleriscaldamento comunale, Forte Airolò.